

nessuna pietà al servizio della guerra, che non hanno più paura di morire, perché non hanno «niente da lasciare, niente più da perdere».

A conclusione, un cenno sulla copertina del libro. Vi sono apposti i disegni di bambini appesi a un filo, come i panni sporchi e lavati attaccati con le mollette, che evocano una dimensione bidimensionale come è forse quello di una società che raramente dedica uno sguardo per loro. Allora questo

volume di Paola Bastianoni ci ricorda, con commo-  
zione, la pena e l'ingiustizia di coloro che sono  
esclusi ai margini della società e dell'umanità, e che  
reclamano una voce per il proprio dolore e una ac-  
coglienza imprescindibile per i propri diritti e biso-  
gni.

**Tommaso Fratini**